

CASSA		C.C. BANCA POPOLARE		TOTALE
Disponibilità finanziarie				
Saldo iniziale 1° gennaio 2013		13,89	24.175,23	24.189,12
entrate		1.500,00	86.857,40	88.357,40
uscite		891,79	83.457,02	84.348,81
Saldo al 31 dicembre 2013		622,10	27.575,61	28.197,71
COSTI ESERCIZIO				
USCITE	conto principale	sottocategorie		
1. Salari e stipendi	18.991,00			
2. Contributi Sociali	14.268,59			
3. Assicurazioni (F.F.R.)	2.070,83			
4. contributo C.N.F.	15.565,55			
4.1 quota anno 2012		15.565,55		
4.2 quote arretrate				
Associazioni volontarie	2.940,20			
5.1 PQM		0,00		
5.2 Tribunali Minori				
5.3. O.U.A.		2.940,20		
6. IRAP	2.193,39			
7. Imposte e tasse	100,00			
8. Interessi passivi v/erario	0,00			
9. Elaborazione Dati	958,95			
10. Consulenza esterna contabilità	2.889,72			
11. Fondazione Gentile	0,00			
12. Spese Telefoniche	1.469,00			
13. Spese Postali	90,33			
14. Valori Bollati	0,00			
15. Spese notificazioni	211,26			
16. Spese di pulizia	1.763,60			
17. Spese di Arredamento	0,00			
18. Spese di Attrezzature Ufficio	140,00			
19. Spese di Cancelleria	153,40			
20. Spese Fotocopie	50,00			
21. Spese tenuta Albi e Registri	5.887,10			
22. Rinnovo Albi	0,00			
23. Oneri bancari per servizi	510,43			
24. Spese per rinfreschi	1.100,00			
25. Spese per manutenzione e riparazioni	324,58			
26. Spese per formazione	997,53			
26.1 compensi relatori				
26.2 spese gestione eventi		0,00		
26.3 spese varie (impianti audio, affitto sale)		997,53		
27. Collaborazione Professionali	0,00			
28. Spese part. Lutto	1.070,50			
29. partecipazione a Congressi (quote e rimborsi)	232,76			

RELAZIONE

AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2013

E AL

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014

RENDICONTO DI GESTIONE 2013

Il rendiconto di gestione si chiude con un attivo di euro **4.008,59**.

Passando all'analisi delle voci di rendiconto più significative, occorre dire che, pur avendo eliminato ogni spesa superflua e avendo cercato di contenere quelle necessarie, nello scorso anno grossi investimenti sono stati compiuti per l'informatizzazione e la "preparazione" della classe forense all'utilizzo degli strumenti telematici in vista dell'entrata in vigore delle norme sull'obbligatorietà del processo civile telematico il prossimo 30 giugno.

Le maggiori uscite per l'Ordine, come ogni anno, sono costituite dai costi fissi e, in particolare, dalla corresponsione degli stipendi al personale (prime tre voci del consuntivo). Tale spesa, ovviamente, non è suscettibile di variazioni.

Tuttavia, anche sul punto persiste lo un problema risalente nel tempo, ciò che rende difficile il proficuo andamento economico è la persistenza delle morosità che, comunque, sono in progressiva e sensibile diminuzione, grazie soprattutto all'opera di continua sollecitazione degli iscritti già intrapresa da alcuni anni. Nell'anno 2013, difatti, le entrate per quote associative risultano pari ad euro **68.628,00** (con un aumento rispetto all'anno 2012), ciò a fronte di un preventivo per euro **83.950,00** e, dunque, con un mancato incasso di euro **15.322,00**.

Come ben noto, questo Consiglio ha intrapreso una significativa e doverosa azione di recupero delle morosità, pur tenendo conto che essa è spesso dovuta anche alla attuale congiuntura economica negativa che colpisce duramente la nostra categoria professionale.

Restano invariati anche altri due segnali negativi: il minor numero di iscrizioni al Registro dei Praticanti e all'Albo degli Avvocati e il crescente aumento delle Cancellazioni dall'Albo, fenomeno peraltro destinato a crescere nei numeri appena cambieranno i criteri per l'esercizio della professione e diverrà operante l'iscrizione obbligatoria alla Cassa di Previdenza ed Assistenza Forense.

Di contro, si registra un lieve aumento delle richieste di opinamento delle parcelle. Sotto quest'ultimo profilo, difatti, va osservato che, a fronte di un'entrata preventivata di euro **3.400,50**, sono stati incassati euro **4.515,88**, con un aumento di euro **1.115,88**

Facendo, quindi, un raffronto tra il preventivo 2013 e il rendiconto 2013, si rileva che vi sono state minori entrate per euro **5.996,95** (euro **89.450,00** previsione 2013 – **83.453,05** rendiconto 2013), e un piccolo, ma significativo risparmio di spesa (euro **89.450,00** previsione 2013 – **87.461,64** rendiconto 2013) per euro **1.988,36**, con un saldo di esercizio di euro **4.008,59**.

Pur cercando di limitare al massimo le spese, appare evidente come solo grazie alla puntuale collaborazione di tutti gli iscritti, in particolare con il pagamento delle quote di iscrizione, si potranno ottenere migliori risultati, evitando anche la necessità di dover investire tempo e denaro per il recupero coattivo delle somme non versate.

Peraltro ricordo, per prima a me stessa, che il mancato pagamento della quota di iscrizione annuale costituisce illecito disciplinare e inoltre che, ai sensi dell'art. 29 comma 6° L. Professionale, il mancato versamento del contributo annuale alla scadenza fissata comporta la sospensione, previa contestazione dell'addebito e convocazione innanzi al Consiglio, che è revocata solo nel momento in cui si provvede al pagamento.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2014 si è operata una stima per eccesso per i costi fissi, mentre per le entrate la stima è stata operata in difetto, anche se determinare l'entità degli stessi risulta oltremodo difficoltoso, essendo legati a elementi incerti (iscrizioni e cancellazioni, richieste di opinamento, azioni di recupero per le morosità).

Per quanto concerne il bilancio di previsione 2014, bisogna considerare che i costi fissi, dati dal personale nonché dalle quote associative al CNF, all'OUA, al Coordinamento dei Tribunali Minori ed alla rivista PQM, continuano ad incidere in misura notevole.

Bisogna anche tener conto che l'entrata in vigore (al 30 giugno 2014) dell'obbligatorietà del processo telematico renderà, comunque, necessario un continuo e costante aggiornamento della gestione dei dati, con conseguente possibile aumento dei costi di gestione e dei programmi interni all'Ordine.

Questo Consiglio, infatti, ritiene opportuno, al fine di venire incontro alle esigenze dei singoli iscritti nell'approccio al PCT, mantenere e stipulare convenzioni con il precipuo obiettivo di consentire un risparmio di spesa per il singolo, sfruttando la forza dei "numeri".

Nel 2014, anche in considerazione dei beneauguranti ed in parte insperati esiti dell'azione di recupero intrapresa con delibera di questo Consiglio del 01/04/2014, si spera si possa giungere ad un risultato di sostanziale pareggio tra le entrate e le uscite.

CONCLUSIONI

Bisogna evidenziare che l'aumento delle quote associative operato lo scorso anno, pur costituendo un sacrificio per tutti, ha consentito a questo Consiglio di poter intervenire con maggior efficacia nella promozione e nel sostegno di iniziative in difesa del Tribunale, ad esempio pagando o contribuendo al pagamento dei mezzi di trasporto per la partecipazione alle manifestazioni o per la proposizione e la rappresentanza in giudizio dell'Ordine nei vari giudizi promossi o per i pareri richiesti, nonché di partecipare al costo dei corsi pratici per favorire l'“informatizzazione” dell'Avvocatura.

E, per ora, qualche risultato, vista anche la proroga fino al 2018 concessa al nostro Tribunale, è anche arrivato, grazie alle sinergie di tutti gli iscritti..

Comunque, bisognerà continuare il profondo impegno e risorse finanziarie per mantenere “presente” sul territorio il nostro Tribunale quale presidio di legalità.

Lanciano, 06 maggio 2014

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LANCIANO

Il Tesoriere

Avv. Angela Di Cicco